

«La tenacia ci ha premiati»

LA PANDEMIA / Il direttore del DFE Christian Vitta e il medico cantonale Giorgio Merlani hanno ripercorso gli ultimi due anni, provando a tratteggiare gli scenari futuri - Vitta: «L'economia ha tenuto» - Merlani: «Oggi abbiamo degli strumenti in più»



La pressione sul sistema sanitario, negli ultimi due anni, è stata molto forte.

©CDT/GABRIELE PUTZU

Martina Salvini

«Negli ultimi due anni le abbiamo passate tutte: la pandemia, la guerra. Ci manca solo la carestia». Scherza, ma nemmeno troppo, il direttore del DFE Christian Vitta ripercorrendo le vicende degli ultimi tempi. «All'improvviso, ci siamo trovati di fronte a una situazione del tutto nuova», ha ricordato ieri, parlando all'incontro organizzato a Bellinzona dal Forum Elle, l'organizzazione femminile della Migros. Dai primi incontri con la cellula sanitaria, nel gennaio e nel febbraio del 2020, quando ancora la COVID sembrava lontana, fino al primo caso accertato in Ticino, il 25 febbraio di due anni fa: «Dopo Cina e Italia, siamo stati tra le prime regioni del mondo ad essere duramente colpite, e abbiamo

Durante le prime fasi della pandemia il federalismo è stato messo a dura prova

dovuto prendere provvedimenti difficili». Già. Il Governo ticinese, allora, decise di chiudere tutto, in contrasto con il Consiglio federale. «A Berna non capivano cosa stesse davvero accadendo. La pandemia non era in Cina, ma alle porte di casa, in Lombardia», gli ha fatto eco il medico cantonale, Giorgio Merlani. «Dal confronto con le epidemie del passato - ha proseguito Merlani - sappiamo che, di solito, una pandemia dura dalle 12 alle 14 settimane. Se non avessimo fatto nulla, ci saremmo trovati ad avere migliaia di ma-

lari in un brevissimo arco tem-

Tra COVID e guerra

porale. Sarebbe stato un carico insostenibile per il sistema sanitario». Con la chiusura dell'intero Paese, poi, è subentrata la necessità di non far collassare l'intero sistema economico svizzero. Di fronte alle incertezze, il Consiglio federale ha risposto mettendo in campo una serie di misure. In Ticino, ha ricordato Vitta, «sono stati stanziati quasi 900 milioni per le indennità per il lavoro ridotto, 227 milioni per le indennità per perdita di guadagno, 1,3 miliardi di prestiti federali COVID, e 160 milioni per i casi di rigore». A cui si sono aggiunti i provvedimenti cantonali, come l'iniziativa «Vivi il tuo Ticino»: «Tante piccole misure che hanno dato sollievo alle diverse realtà sul territorio». Il risultato? «Il tessuto eco-

nomico ha tenuto. Anzi, ha tenuto meglio di quanto ci aspettassimo». Ora che il virus sembra darci tregua, però, il nostro Paese è di fronte a nuove incertezze, causate dalla guerra in Ucraina. Un conflitto, ha evidenziato il direttore del DFE, che sta già creando diverse preoccupazioni alla nostra economia, dai problemi di approvvigionamento, all'inflazione. «Ci troviamo di nuovo in un periodo molto incerto, che ci costringe a fronteggiare una situazione in continua evoluzione. Ma il nostro tessuto economico ha già dato prova di saper reagire, e proprio questa determinazione mi fa ben sperare per il futuro».

Sarà solo una tregua?

Proprio guardando ai prossimi mesi, è difficile anche capire in che modo evolverà la

La decisione

Lugano e Bellinzona, i checkpoint chiuderanno

Dal 1. maggio

Visto il miglioramento del quadro epidemiologico, dal 1. maggio chiuderanno i checkpoint di Bellinzona e Lugano. Per effettuare i test, resteranno a disposizione le farmacie, gli studi medici e altre strutture private. «Le raccomandazioni alla popolazione - ricordano le autorità cantonali ticinesi - rimangono di farsi testare in presenza di sintomi compatibili con il coronavirus e di prestare particolare prudenza nei contatti sociali, soprattutto con le persone vulnerabili, anche dopo la scomparsa dei sintomi».

Aumento di disagi psichici

Un numero crescente di persone in Svizzera, dall'inizio della pandemia, è affetto da disagi psicologici. Particolarmente colpiti i giovani: tra il 2017 e lo scorso anno la proporzione di persone colpite è più che raddoppiata, secondo il rapporto dell'Osservatorio svizzero della salute. A soffrire di depressione sono soprattutto le ragazze, e l'aumento dei tentativi di suicidio ha interessato in particolar modo le giovani donne.

pandemia. «Nonostante la fine delle restrizioni, le bocce non sono ancora ferme», ha detto Merlani. Eppure, rispetto alla primavera di due anni fa, possiamo contare su una buona copertura vaccinale, e sull'immunità raggiunta dalla popolazione entrata in contatto con il virus. «Difficile, però, fare previsioni per il futuro. Potrebbe arrivare una nuova variante, oppure potremmo scoprire che l'effetto protettivo garantito dal vaccino dura meno a lungo di quanto preventivato». In questo caso, andremmo incontro a nuove ondate. «Ma nel frattempo possiamo contare su nuovi strumenti: gli anticorpi monoclonali e i farmaci antivirali. E, soprattutto, abbiamo a disposizione un vaccino a mRNA sicuro, efficace e che può essere rimodulato in maniera semplice».

M+K
Travel AG

Alla scoperta di panorami mozzafiato con i trenini
Glacier Express - Golden Pass - Chamonix - Montevera

Data del viaggio
01.06 - 03.06.2022

3 giorni da
Fr. 559.- p.p.

Cari viaggiatori,

Venite a scoprire insieme a noi gli unici ed indimenticabili paesaggi alpini in un ineguagliabile viaggio a bordo di tre diversi trenini: Glacier Express, conosciuto come il trenino express più lento del mondo che collega le rinomate località di Zermatt e Saint Moritz; Golden Pass per un bellissimo viaggio tra le Alpi Bernesi ed infine Chamonix Montevera la cremagliera che vi porterà ai piedi del maestoso Monte Bianco.

Le nostre prestazioni

Assistenza personale M+K per tutto il viaggio
Viaggio in bus GT
Visita di Coira
Treno Glacier Express da Coira a Briga
Ingresso al Lago sotterraneo di St. Léonard
2 Pernottamenti in Hotel 3* a Leysin
1 Cena in Hotel
1 cena tipica con Raclette
2 Colazioni in Hotel
Visita di Montreux
Viaggio in treno Golden Pass da Montreux a Gstaad
Visita di Chamonix
Viaggio in treno da Chamonix a Montevera a/r
Tassa di soggiorno
Fondo di garanzia viaggio